

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00284395
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900284391
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	peduccio
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	28
---------------	----

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione attuale	Spedale degli Innocenti
LDCC - Complesso di appartenenza	Spedale e Chiesa degli Innocenti

<b>LDCU - Indirizzo</b>	p.zza SS. Annunziata, 10
<b>LDCS - Specifiche</b>	chiostro delle donne, ordine inferiore
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1437
<b>DTSF - A</b>	1438
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marochi Lorenzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1412/ ante 1453
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001639
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Arte di Por Santa Maria
<b>CMMD - Data</b>	1437 ca.
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra serena/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	30
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1966/ 1970
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ai monumenti di Firenze
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Corpo triangolare, echino, volute, abaco. Decorazioni: astragalo, listelli, modanature dell'abaco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

## NSC - Notizie storico-critiche

Durante i restauri che interessarono l'ospedale degli Innocenti tra il 1966 e il 1970 il chiostro delle donne fu interessato da un complesso intervento di ristrutturazione e di ripristino delle sue forme originali andate perdute alla fine del Settecento quando venne distrutto il verone, e nel 1832, quando vennero tamponate le arcate del lato sud del ordine inferiore e quasi totalmente demolito il lato nord. In base alle fonti documentarie e ai reperti rintracciati durante i restauri, sul lato nord del chiostro furono integrate le parti demolite ed inseriti dieci nuovi capitelli con colonne realizzati dall'Opificio delle Pietre Dure ed è stato ricostruito totalmente il verone (cfr. la vasta documentazione fotografica presso l'archivio fotografico della SBAA di Firenze). Il chiostro delle donne fa parte dell'ala meridionale dell'ospedale estranea al progetto brunelleschiano e facente parte dell'ampliamento voluto da Francesco della Luna. La costruzione iniziò intorno al 1436; nel febbraio 1437 si incaricarono i due scalpellini Lorenzo Marocho e Nanni di Donato di realizzare le ventiquattro colonne con basi e capitelli del chiostro. Il 10 marzo dell'anno seguente il materiale risulta consegnato e vengono ordinate ad Ambrogio di Vanni da Fiesol e le colonne con base e capitelli del verone, completato nel 1439. Il chiostro presenta un linguaggio architettonico del tutto estraneo all'originaria impronta brunelleschiana dell'ospedale per il tipo di rapporto usato tra il numero delle arcate tra lati sud e nord e i lati est e ovest, per la proporzione usata tra la loggia inferiore e quella del verone, per l'uso di arcate semplicemente intonacate senza ghiera in pietra serena (come nel chiostro degli uomini o sul porticato esterno) ed infine per l'uso di capitelli di ordine ionico, usati assai sporadicamente da Brunelleschi e solo in parti colari contesti decorativi, quali le porte della sacrestia vecchia di S. Lorenzo o le balaustre del fronte di palazzo Pitti. In questo chiostro si può notare invece un'avvicinamento a modelli architettonici che andavano imponendosi proprio a partire da questi anni in strutture architettoniche di destinazione religiosa (un primo esempio è il chiostro degli Aranci nella Badia fiorentina della metà del quarto decennio). Il rapporto con il contemporaneo convento di San Marco, però posto dal Morolli risulta assai calzante. I peducci del chiostro delle donne, pur non specificatamente documentati, sono riferibili al Marocho fornitore con la sua bottega, come risulta dalla documentazione, dei materiali in pietra dell'ordine inferiore del chiostro. Essi riflettono caratteri tipici dell'ordine ionico pur presentando una tipologia arcaica per la piattezza dell'impianto e l'assenza di motivi decorativi tipici quali gli ovoli sull'echino e i motivi fogliacei sui balaustri. In questo senso sono chiaramente distinti da esempi rintracciabili nei contemporanei chiostri con capitelli di ordine ionico e di impronta tipicamente michelozziana, quali ad esempio il chiostro di S. Antonio in S. Marco, che maggiormente seguirono nell'architettura quattrocentesca fiorentina.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

#### CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

#### CDGS - Indicazione specifica

Ordine Spedale degli Innocenti

#### CDGI - Indirizzo

p.zza SS. Annunziata, 19- 50122 Firenze

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 n. 12428
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Restauro Spedale
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007451
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morolli G./ Borsi F./ Quinterio F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00010421
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 154-157
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fabriczy C. von
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00010429
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morozzi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00010420
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 194-195
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Rensi A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caccialupi E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caccialupi E.

